

Il numero completo...

La vita e la scansione della Torah

■ L'ultimo libro di poesia di Giovanna Rosadini, «Il numero completo dei giorni» (Aragno), segue la scansione temporale della Torah, per ripercorrere un'esperienza di assenza e necessità. Pur nella «consapevole vulnerabilità», la vita appare un adempimento da osservare ed il rito quotidiano garantisce la conservazione dei giorni. Le immagini si ripetono per ar-

ricchire lo sguardo, ma anche sfibrare la figura, portarla all'essenza. Imprescindibile è la cura per la lingua, «fissata nell'eterno / istante in cui è stata pronunciata», strappando le parole «dalla notte impalpabile e affamata», finché «ogni cosa appare / nel suo vero nome, / piantata nel paesaggio solido». Bisogna esporsi, allora, anche alle impurità, fare un censi-

mento «di quali parti ci componiamo», per rigenerarsi e germogliare, certi che ogni vizio si traduce in legge e produce la storia. Nel «buio morbido / pieno di domande», il poeta saggia la natura, anche «nei colori / pensati col buio», sapendo nell'intimo che «saremo noi, se ci sapremo riconoscere, la terra promessa».

Nicola Bultrini

